



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO n.

BOZZE NON CORRETTE

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI
FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ "IL
FORTETO"**

AUDIZIONE DI LUCIANO PETTI, EX SEGRETARIO DS DI
VICCHIO

68^a seduta: martedì 8 marzo 2022

Presidenza della presidente PIARULLI

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"*

BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO

Audizione di Luciano Petti, ex segretario DS di Vicchio

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA-CAMBIAMO!-EUROPEISTI-NOI DI CENTRO (Noi Campani): Misto-I-C-EU-NdC (NC); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto+Europa - Azione: Misto+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi E Uguali: LEU; Misto-MAIE-PSI-FACCIAMOECO: M-MAIE-PSI-FE; Misto-Noi Con L'Italia-USEI-Rinascimento-ADC: M-NCI-USEI-R-AC; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Manifesta, Potere Al Popolo, Partito Della Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+E-RI.

Interviene Luciano Petti, ex segretario DS di Vicchio.

I lavori hanno inizio alle ore 14.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna verrà redatto il Resoconto sommario nonché il Resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web-TV* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche. Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Audizione di Luciano Petti, ex segretario DS di Vicchio

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di Luciano Petti, ex

segretario DS di Vicchio, che ringrazio per la sua presenza.

Ricordo che della seduta odierna verranno redatti il Resoconto sommario nonché il Resoconto stenografico e che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo della *web-TV* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche. Prego l'audito, che ha già dato il proprio assenso a tale forma di pubblicità, di rappresentare eventuali ragioni ostantive anche nel corso della seduta.

Signor Petti, lei ha ricoperto l'incarico di segretario della forza politica Democratici di Sinistra, poi del Partito Democratico, nel Comune di Vicchio.

Dai nostri atti risulta che, con atto di compravendita del 21 maggio 2009, i coniugi Petti Luciano e Natti Simonetta vendono l'appartamento in cui risiedono, ubicato nel Comune di Vicchio, ad alcuni esponenti di riferimento del "Forteto". Ci può dare qualche indicazione su questa vicenda? Soprattutto, sembra che, nonostante la vendita, i coniugi continuassero a vivere in quell'immobile. Vorremmo sapere se c'era un contratto di locazione e a che titolo avveniva la successiva occupazione dell'immobile venduto.

Le cedo la parola affinché possa svolgere la sua relazione preliminare.

PETTI. Signor Presidente, buongiorno. In quegli anni (2009-2010), per cause di lavoro, lavorando in proprio, ho dovuto vendere l'appartamento perché avevo avuto problemi con le banche. Dopo aver cercato tra conoscenti e clienti qualcuno che potesse comprare il mio appartamento, non avevo trovato nessuno. Parlandone con gli amici del "Forteto", chiesi loro se erano nelle condizioni di poter acquistare l'appartamento. Qualche settimana dopo, mi chiamarono e mi dissero: "guarda, per venirti incontro si compra noi", e su mia richiesta mi lasciarono a vivere in quell'appartamento, dove vivo tuttora, con un contratto di affitto regolare, redatto davanti a un notaio, pagando mensilmente la quota d'affitto in base ai canoni che c'erano e che ci sono tutt'oggi. Per quello sono rimasto lì ad abitare, pagando regolarmente un affitto.

PRESIDENTE. Quando c'è stata la condanna degli esponenti del "Forteto" lei ha fatto una nota pubblica in cui difendeva "Il Forteto". Si ricorda? Quali sono i motivi? Qual era la sua percezione del "Forteto"?

PETTI. Quelle due righe che ho scritto a suo tempo erano parole di

solidarietà nei confronti degli amici del “Forteto” perché non era venuta fuori alcuna condanna a nessuno di loro. Per amicizia e solidarietà scrissi quelle due righe, solo per questo; niente di particolare.

PRESIDENTE. Lei frequentava “Il Forteto”? Si era reso conto che quella comunità sfruttava i bambini? C'erano famiglie affidatarie di fatto e di diritto che non corrispondevano?

PETTI. Personalmente non ho mai frequentato “Il Forteto”; ci andavo solo la domenica, e non sempre tutte le domeniche, a fare la spesa al negozio. Poi mi fermavo a volte alla stalla a salutare i ragazzi che lavoravano lì ma per un semplice saluto, niente di più. Non ho mai praticato né sono mai stato alla comunità del “Forteto”. Avevo semplicemente un rapporto di amicizia all'esterno, iniziato da quando li ho conosciuti alle riunioni che a volte si facevano in sezione tramite gli iscritti; nulla di più.

PRESIDENTE. Quindi lei conosceva Fiesoli e Goffredi?

PETTI. Li conoscevo, come le ripeto; li ho conosciuti dalle prime volte che

si partecipava insieme come iscritti ai DS alle riunioni in sezione. Li ho conosciuti lì e niente di più, ecco. Non ho mai fatto iniziative politiche al “Forteto” anche quando ero segretario; li ho conosciuti solo in queste occasioni. Man mano che si andava avanti a volte mi è capitato di incontrarli davanti al negozio del “Forteto”, come le ripeto, e lì si poteva scambiare due chiacchiere e le nostre opinioni politiche, ma come si può fare fra amici, niente di più.

PRESIDENTE. Non ha partecipato a convegni?

PETTI. No, non ho mai partecipato al “Forteto” ad alcun tipo di iniziativa politica o di altro genere.

BOTTICI (M5S). Signor Petti, a noi risulta che lei ha effettuato una compravendita del suo appartamento a esponenti del “Forteto”, giusto?

PETTI. Sì, però posso dire due parole? Mi scusi se la interrompo.

BOTTICI (M5S). Certo, quello che vuole, è qua per parlarci.

PETTI. Su questa compravendita, mi deve credere, ci ho già sofferto abbastanza da quando ho dovuto farla e ogni volta, per le vicende del “Forteto”, mi viene rinfacciata questa cosa e io ne soffro sempre continuamente. Ma che devo fare se ho dovuto vendere un appartamento e mi son trovato coinvolto in questa vicenda perché i compratori erano e sono i componenti della cooperativa “Il Forteto”? Lo sa quanto ci ho sofferto e quanto ci sto soffrendo vedendomi anche in passato sui giornali? Si metta nei miei panni e in quelli dei miei familiari. Tutte le volte, per aver ricoperto un ruolo politico a livello locale, e solo per passione, mi viene continuamente rinfacciata questa storia riaprendo sempre questa ferita che si è aperta nel 2010. Ecco, volevo solo sottolineare questo.

BOTTICI (M5S). Io la comprendo, signor Petti; sono figlia di un operaio metalmeccanico e so quanto significa il lavoro e comprendo la necessità di vendere, ma volevo affrontare con lei un ragionamento. Essendo questa una Commissione di inchiesta, abbiamo fatto qualche indagine e vorrei cercare di ragionare con lei. Se è vero che i soci e gli abitanti della cooperativa “Il Forteto” non avevano uno stipendio vero e proprio - è risaputo, ma si sapeva

anche prima - come fanno quattro persone ad avere i soldi per acquistare un appartamento?

PETTI. Questo bisognerebbe domandarlo a loro, perché io non ero e non sono nelle tasche di nessuno. Come posso pretendere di sapere come hanno fatto a trovare i soldi? Per me è impossibile sapere queste cose. Io gli chiesi se fossero in condizione di acquistare il mio appartamento e mi dissero di sì; non so, l'avranno fatto per investire dei soldi, non lo so, ma alla domanda che mi sta ponendo non so rispondere perché non ne sono a conoscenza.

BOTTICI (M5S). Lei immaginava che l'avessero acquistato personalmente o con la cooperativa stessa? Come primo impatto pensava che l'acquirente sarebbe stata la cooperativa oppure no?

PETTI. Questo, come le ripeto, non lo so. A me dissero che in quattro sarebbero riusciti a comprarlo e l'hanno acquistato in quattro persone. Però, come abbiano fatto e dove hanno trovato i soldi non glielo so dire, proprio perché non lo so, non perché non glielo voglio dire. Come faccio a saperlo? Già mi facevano un favore a comprare l'appartamento perché io ero

disperato; dovevo per forza vendere perché le banche mi stavano massacrando, e quindi già aver trovato loro che facevano questo acquisto e, più che altro, dopo mi davano anche la possibilità di rimanere ad abitare lì, come le ho detto prima, con un contratto di affitto regolare che pago regolarmente tutti i mesi, per me era già tanto questo. Poi come abbiano fatto a trovare e ad avere quei soldi non glielo so dire.

BOTTICI (M5S). Io volevo fare questo ragionamento. Un notaio quando fa un atto di compravendita deve assicurarsi sia da dove arriva il bene sia da dove arrivano i soldi per acquisire quel bene, perché altrimenti non ha più senso andare da un notaio che deve fare le verifiche; a questo proposito le chiedo se si ricorda il nome del notaio.

PETTI. Era una donna, ma ora non me lo ricordo. Non mi ricordo come si chiamasse; d'altronde, sono passati già dodici anni, mi sembra. Si fece un contratto lì in un ufficio a Borgo San Lorenzo, però il nome del notaio non me lo ricordo.

BOTTICI (M5S). Lei ha detto che paga una locazione; la paga a una persona

sola o dà un *tot* a ciascuna delle persone?

PETTI. Io faccio un unico bonifico mensile, poi loro penseranno a distribuirselo tra di loro, questo non lo so. Io ho un codice IBAN dove faccio tutti i mesi un bonifico.

BOTTICI (M5S). Le posso chiedere a chi è intestato il conto corrente su cui versa?

PETTI. Glielo posso anche dire, però non so se queste domande... Qui si entra un po'...

BOTTICI (M5S). Se vogliamo, abbiamo la possibilità di secretare la risposta, nel senso che questa parte dell'audizione non è visibile a nessuno.

PRESIDENTE. Dispongo la secretazione dei nostri lavori.

I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,15.

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"*

BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO

I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,15.

I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 14,16.

I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 14,16.

BOTTICI (M5S). So che è difficile parlare di questo argomento, specialmente per chi ha vissuto quella realtà, sia come abitante sia perché in qualche modo collegato alla vicenda del “Forteto”, quindi posso immaginare la sofferenza. Però, lei ha avuto dei contatti e dei comportamenti vicini al “Forteto” nella questione della cooperativa agricola. C'è stato anche un episodio nel 2013: le chiedo se si ricorda di una serie di lettere, manoscritti, testimonianze, mettiamola così, a favore del “Forteto”. Il signor Claudio Martin, che abbiamo già audito, ha scritto una lettera in cui riconosceva l'importanza della cooperativa agricola ed era anche in forte disagio per quello che poi è accaduto. Le chiedo se si ricorda di aver scritto una lettera simile e se ci spiega il perché.

PETTI. Sì, ricordo che Claudio Martin, che è un mio carissimo amico, si incaricò di fare una raccolta di lettere, come ho detto prima, come segno di solidarietà nei confronti delle persone del “Forteto” quando venne fuori tutta la vicenda, ma ancora era prematuro perché non si sapeva se c'erano dei colpevoli o dei condannati. All'inizio si scrisse tutti due righe, me compreso,

che poi girai a Claudio e lui le mise tutte insieme e le mandò, se non ricordo male, in Regione, però non vorrei sbagliarmi; io mandai a lui le due righe che feci allora, e poi non gli ho più richiesto tante cose. Ricordo, come lei mi sta chiedendo ora, che anch'io scrissi due righe di solidarietà nei confronti degli amici del "Forteto".

BOTTICI (M5S). Quando dice "le abbiamo inviate alla Regione", chi intende?

PETTI. No, le ha inviate Claudio Martin.

BOTTICI (M5S). Lei non lo sa?

PETTI. Non so a quale consigliere regionale le abbia inviate o come. Io ho solo dato le mie due righe a Claudio Martin e lui mi diceva che le avrebbe mandate in Regione, penso a un consigliere regionale, ecco. Però non le so dire né come né a chi.

BOTTICI (M5S). Lei pensa a un consigliere, io penserei alla struttura del PD

e c'era un responsabile in Regione. Ho capito che all'epoca erano i DS, chi erano? Il PD.

PETTI. A livello di sezione locale di Vicchio non ho mai conosciuto personalmente nemmeno consiglieri regionali; magari vagamente, a volte, quando potevano venire nelle varie campagne elettorali a darci una mano a fare le riunioni, poi finiva lì. Dove siano andate a finire quelle lettere, le ripeto, non lo so. Lo avrete domandato a Claudio Martin, visto che mi ha detto che l'avete già sentito, sicché lui sicuramente ve l'avrà spiegato perché l'ha fatto lui. Io non ve lo so dire.

BOTTICI (M5S). Sì, abbiamo parlato anche con lui.

Le faccio un'altra domanda. Lei fece un'affermazione, ovvero che quelli della cooperativa "Il Forteto" avevano dato anche grosse mani durante le feste dell'Unità: che cosa intendeva?

PETTI. No delle grosse mani; ho detto che ci hanno dato degli aiuti ad organizzare le feste dell'Unità in quanto ognuno poteva fare... Per esempio, a quell'epoca, avevo chiamato uno di loro, Marco Ceccherini, che fra l'altro

aveva avuto - poveretto - anche un *ictus*, a darmi una mano anche in segreteria del Partito e in occasione delle feste dell'Unità mi dava una mano con il computer ad organizzare le feste, le riunioni e le iniziative che si facevano durante le serate delle feste dell'Unità. Ma niente di più.

BOTTICI (M5S). Ma contribuivano anche con prodotti locali o no?

PETTI. Quando acquistavamo i prodotti per portare avanti il ristorante della festa andavamo a fare la spesa al loro negozio e alla fine, quando arrivavamo a comprare la roba, magari ci dicevano che ci regalavano un salame o un chilo di pasta, ecco, ma così, piccole cose per darci un piccolo contributo come si faceva magari noi stessi. A volte si comprava delle cose e non si riprendevano nemmeno i soldi per poter contribuire al Partito.

BOTTICI (M5S). Bene, la ringrazio e non ho altre domande.

PRESIDENTE. Non essendoci altre richieste di interventi, la ringrazio per la sua presenza e dichiaro conclusa l'audizione.

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"*

BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO

I lavori terminano alle ore 14,25.